

# APPUNTAMENTI

incontri rassegne  
solidarietà  
libri e religioni

DAL 10 AL 12 TRE GIORNI DI VISITE

## TUTTI SUL GRATTACIELO A VEDERE CHE EFFETTO FA

**L**o si vede spiccare nel profilo di Torino da qualsiasi punto si guardi la città, dalla collina come dalle montagne che cingono la Val di Susa: è il grattacielo di Intesa Sanpaolo, che **venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 aprile** si presenta ai torinesi in un fine settimana a porte aperte. Il percorso di visita, della durata di 40 minuti circa, inizia dall'atrio centrale che affaccia su corso Inghilterra 3. Si raggiunge quindi l'auditorium «sospeso» alla base della torre, una sala da 364 posti con sedute a scomparsa trasformabile in poco tempo in sala per concerti o sala conferenze. I visitatori saranno poi ac-

LORIS GHERRA



ANDREA CAPPELLO

● Il progetto è di Renzo Piano Rpbw e si compone di 44 piani, di cui 38 fuori terra, collegati da 17 ascensori

na a Torino una porzione di verde insolitamente collocata sulla sommità di un grattacielo, apriranno nei prossimi mesi un ristorante, una caffetteria e uno spazio espositivo. Per questo fine settimana d'inaugurazione verrà inoltre installata una parete multimediale interattiva che guiderà i visitatori alla scoperta delle caratteristiche più significative dell'edificio, attraverso un'insolita visione «dall'esterno» realizzata con l'ausilio di droni. Dalla sommità della torre, di 166 metri - un'altezza di poco inferiore a quella della Mole Antonelliana - raggiungibile in 30 secondi

d'ascensore, si potrà godere di un'inedita vista sulla città. Nel nuovo centro direzionale lavoreranno duemila dipendenti della banca e comprende una mensa e un asilo nido. Si compone di 44 piani, 38 fuori terra, collegati da 17 ascensori.

Il progetto è di Renzo Piano Rpbw, la realizzazione è stata affidata al gruppo Rizzani de Eccher, consociatosi con Implema Italia. Il grattacielo è aperto al pubblico la sera di venerdì 10 aprile dalle 19 alle 22 e nelle giornate di sabato 11, dalle 10 alle 22, e domenica 12 aprile, dalle 10 alle 20. L'accesso è gratuito, previo accredito presso la tensostruttura che Intesa Sanpaolo allestirà da venerdì a domenica nel Giardino Grosa, l'area verde situata tra il grattacielo e il Palazzo di Giustizia.

**L'accesso all'inaugurazione è gratis ma occorre accreditarsi direttamente alla tensostruttura di Intesa Sanpaolo, nel Giardino Grosa**

compagnati agli ultimi 3 piani del grattacielo, che ospitano la serra bioclimatica con alberi d'alto fusto e specie vegetali della macchia mediterranea, la cui temperatura si regola senza l'ausilio di impianti termici. In questo innovativo spazio, che do-



● Il grattacielo è alto 166 metri



● Qui lavoreranno duemila persone

## DALL'11 APRILE A PASSEGGIO CON ITALIA NOSTRA

**S'** inizia un nuovo ciclo di Diogene, le passeggiate guidate di Italia Nostra attraverso punti interessanti di Torino soggetti a trasformazioni in corso o previste. Quest'anno le passeggiate toccano complessi edilizi storici ora proiettati verso la vendita a privati, «con inquietudine sulle garanzie di tutela fisica, e incertezza sulle future possibilità di fruizione pubblica, come la Cavallerizza e il Palazzo del Senato, sede storica dei tribunali sino alla costruzione della cosiddetta "cittadella giudiziaria" in corso Vittorio» dice Roberto Gnani, presidente di Italia Nostra-Torino. Si parte alle ore 10 di **sabato 11** per raggiungere la Cavallerizza e il Palazzo del Senato (appuntamento davanti al Duomo in piazza San Giovanni).

**Sabato 18 aprile** sarà la volta del complesso del Mauriziano e del nodo ferroviario (appuntamento alle 10 in largo Re Umberto angolo via Magellano), **sabato 9 maggio** si va a raggiungere la caserma De Sonnaz di via Avogadro (appuntamento alle 10 davanti Mastio della Cittadella). Infine, **sabato 16 maggio** si raggiunge la caserma Lamarmora di via Asti (appuntamento ore 10 in corso Casale angolo via Cardinal Maurizio). E-mail: torino@italianostra.org

## La storia del Tibet raccontata dal Dalai Lama Da sabato 11 alla Biblioteca Nazionale un'originale mostra documentaria

Un territorio affascinante, ricco di storia e cultura, attraversato da vicende drammatiche, tra esili, aspirazioni di indipendenza e mire espansionistiche cinesi. S'inaugura **sabato 11 aprile**, alle ore 10, alla Biblioteca Nazionale (piazza Carlo Alberto 3), la mostra «Un trono tra le nuvole: 1876-1960 la storia moderna del Tibet raccontata attraverso l'autobiografia del XIV Dalai Lama», organizzata dall'associazione Purple Middle Way.



● Potala Palace

L'esposizione, curata da Giovanni Carlo Rocca, ripercorre e racconta gli 86 anni cruciali del Tibet, quelli appunto tra il 1876 e il 1960, attraverso la biografia del XIV Dalai Lama, pubblicata nel 1962 e intitolata «La mia terra, il mio popolo» (My Land and My People). L'allestimento propone un ricco repertorio di fotografie, giornali, riviste d'epoca, materiali e manufatti originali tibetani, e comprende una selezione di manoscritti e libri rari della biblioteca, curata del professore Franco Bergamasco; inoltre saranno presenti alcuni oggetti e tappeti

antichi provenienti da collezioni private raccolte dalla biblioteca e dalla Purple Middle Way. Infine, saranno esposte alcune immagini del progetto «Tibet, al di là del tempo - un viaggio fantastico da Lhasa a Torino» e sarà proiettato un documentario spagnolo del 2014 intitolato «Earth Sutra», realizzato da Jordi Carot e incentrato su quattro aspetti fondamentali: la giustizia universale, le risorse naturali in Asia, il miglioramento della condizione

umana e la sopravvivenza di una cultura che sta scomparendo. Il giorno dell'inaugurazione sarà poi presentato un libro sulla storia moderna del Tibet, con un messaggio di sostegno ufficiale del Dalai Lama, edito dalla casa editrice Purple e tradotto in inglese e in tibetano. La mostra sarà visitabile fino al 30 maggio a ingresso gratuito. Orari: tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18,30, sabato dalle 10 alle 13,30. Informazioni al numero 011/81011115, bu-to.eventi@beniculturali.it. [MA.BO.]

## DAL 14 ARCHITETTURA & TRASFORMAZIONI "OCCASIONI" CITTADINE

**L**e trasformazioni urbane sono un'occasione: a volte persa, più spesso, ancora da cogliere. Affinché si traducano in reali opportunità di cambiamento, l'Ordine degli Architetti di Torino cura un ciclo di incontri intitolato «Occasioni urbane» per promuovere una riflessione su alcuni casi di attualità.

«A vent'anni dall'approvazione del piano regolatore - dice Marco Aimetti, presidente dell'Ordine degli Architetti di Torino - è infatti possibile stilare un primo bilancio di come la città si è trasformata, passando da un regime urbano prevalentemente dedicato alla produzione e all'industria a nuovi modelli di crescita, alla ricerca di nuove identità». Gli esempi analizzati saranno il punto di partenza per avvicinarsi a interrogativi e temi di scala e interesse più vasti che si articoleranno in quattro appuntamenti da aprile a novembre, al Circolo dei Lettori di via Bogino 9.

Si inizia **martedì 14** alle 18 con «L'incanto di una città in vendita»: le Officine Grandi Motori, l'area dell'ex Osi-Ghia e la Cavallerizza Reale sono tre esperienze di mancata trasformazione. In un video di pochi minuti, una breve istruttoria per condividere lo spunto della discussione, saranno ripercorse le tre vicende che presentano ragioni e storie diverse, ma che sono l'occasione per indagare le strategie che hanno guidato il processo e quelle che dovranno guidarlo in futuro. Partecipano all'incontro Marco Aimetti, Gianguido Passoni, Assessore al Bilancio del Comune, Davide Canavesio, Amministratore Delegato di Tne SpA e Paola Virano, Direttore Urban Center Metropolitan, mentre a Maurizio Cilli spetterà il compito di moderare gli interventi.

Il ciclo di incontri proseguirà il **16 giugno** con «Toppe, rammendi, ricami: quale strategia per le periferie?», il **15 settembre** con «Verso una città universitaria: residenze, sport, cultura» e il **10 novembre** con «Una città in salute».

## SABATO 11 APRILE GUIDE D'ECCEZIONE

### I PICCOLI CANTORI, COLONNA SONORA ALLE VISITE DI PALAZZO MADAMA

**U**n concerto itinerante nelle sale di Palazzo Madama. **Sabato 11**, alle 15,30, l'associazione Piccoli Cantori di Torino, nell'ambito della rassegna «Voci in movimento», propone il «Concerto di primavera», che sarà tenuto dal coro dei Giovani Cantori. L'esibizione inizierà davanti all'ingresso e proseguirà poi all'interno per accompagnare i visitatori attraverso le esposizioni presenti nella residenza sabauda. L'ensemble, una formazione giovanile composta da ragazzi dai 15 ai 21 anni diretta da Carlo Pavese, proporrà un repertorio che attraverserà sonorità antiche, contemporanee e pop, realizzando così una sorta di colonna sonora per il pubblico del museo. Saranno eseguiti, tra gli altri, brani di Johannes Ciconia (compositore fiammingo del XIV secolo), Jacobus Gallus (musicista tardo rinascimentale sloveno), Thomas Morley (organista inglese della fine del Cinquecento), Bob Chilcott (autore di numerosi melodie per ragazzi), Steve Dobrogosz (pianista statunitense contemporaneo), John Tavener (compositore scom-



● Il Coro dei Giovani Cantori di Torino

parso nel 2013) Lennon-McCartney (celebri frontman dei Beatles), Irving Berlin (ideatore di musical e colonne sonore) e Annie Lennox (cantautrice inglese): il gruppo sarà accompagnato al pianoforte da Gianfranco Montalto.

Il biglietto di ingresso al palazzo costa 10 euro, ridotto 8 euro, gratuito ragazzi fino ai 18 anni e abbonati Musei Torino Piemonte. Informazioni allo 011/4433501, www.palazzomadamatorino.it. [MA.BO.]

## DA NON PERDERE

● Aspettando l'Ostensione e il

Papa: come fare le prenotazioni

● Venerdì 10 gli Ortodossi

celebrano la Pasqua

● Il 10 per i ragazzi c'è la

Giornata delle Scienze

● Il 12 un itinerario guidato nella

Torino dell'800 di Don Bosco